

ESTRATTO DEL “REFERTO” EX ART. 148 commi 1 e 4 D.Lgs. 267/2000

Normazione di riferimento:

D.Lgs. 267/2000

CAPO IV

CONTROLLI ESTERNI SULLA GESTIONE

ARTICOLO N.148

Controlli esterni

1. [01] *Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. [02] A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale.*

(...)

4. *In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n.20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.”*

* * *

Si riporta di seguito il REFERTO sull' “ESERCIZIO 2017” trasmesso alla CdC limitatamente (estratto) al contenuto dei §§ 1, 4, 5, 6, trattando detti §§ di dati/informazioni/atti e attività oggetto di ostensione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ovvero costituenti “Misure” rilevanti ai sensi della L. 190/2012.

**SCHEMA PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI
15.000 ABITANTI, DEL SINDACO DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEL PRESIDENTE DELLE
PROVINCE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI
NELL'ESERCIZIO 2017 (ART. 148 TUEL)**

Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per l'anno 2017

1. Una volta scaricato dal sistema "Con.Te.", il file contenente la relazione-questionario dovrà essere **rinominato** nel seguente modo:

REGIONE_SIGLA PROVINCIA_ENTE Controlli_Interni_2017
(es. LAZIO_RM_TIVOLI Controlli_Interni_2017).

2. Nella sezione dedicata all'**anagrafica ente** della pagina 1 ("Sistema dei controlli interni"), occorre solo inserire, scegliendolo dall'elenco, il CODICE ISTAT (le celle REGIONE, PROVINCIA (SIGLA), DENOMINAZIONE ENTE, verranno automaticamente valorizzate).

3. Lo schema di relazione dovrà essere **compilato integralmente** in tutte le sue parti, valorizzando ciascuna delle celle editabili (gialle) o con menù a tendina (azzurre).

4. L'**opzione "nd"** (nessuna dichiarazione) potrà essere utilizzata nel caso in cui, per disfunzioni interne, non si disponga delle informazioni necessarie per rispondere correttamente alla domanda; l'**opzione "Non ricorre la fattispecie"** andrà invece utilizzata per segnalare che l'oggetto della domanda non è pertinente alle competenze o alle caratteristiche gestionali dell'ente; non è prevista la possibilità di lasciare vuote le celle di risposta.

5. **Tutti i quesiti** si riferiscono ad atti o attività posti in essere dall'Ente nel corso del 2017 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2017

6. Utilizzare la **sezione "Note"**, presente in fondo al questionario, per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, necessari a rappresentare situazioni peculiari o ad esplicitare osservazioni ritenute comunque utili.

7. Ultimata la compilazione dello schema di relazione, il file dovrà essere **trasmesso** alla Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie utilizzando la funzione "Invio da EETT" presente nel menu "Documenti" del sistema "Con.Te."

8. **AVVERTENZA:** Utilizzare solo ed esclusivamente il file nel formato originale (pubblicato sul sito della Corte dei conti) senza apportarvi alcuna modifica e senza riprodurre il documento con azioni di copia/incolla; **procedere al salvataggio nello stesso formato; non inviare il file in formato immagine o pdf.**

N. B. L'integrità del file ne garantisce il riversamento delle informazioni in un database, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare le sole celle editabili e con menù a tendina, seguendo le indicazioni e le avvertenze previste.

ANAGRAFICA ENTE

CODICE ISTAT	042002
REGIONE	Marche
PROVINCIA (SIGLA)	AN
DENOMINAZIONE ENTE	ANCONA
TIPOLOGIA ENTE	Comune

1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1.1 Indicare se il sistema dei controlli interni è esercitato in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'ente con riferimento alle singole tipologie di controllo di seguito Indicate:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI
b) Controllo di gestione	SI
c) Controllo strategico	SI
d) Controllo sugli equilibri finanziari	SI
e) Controllo sugli organismi partecipati	SI
f) Controllo sulla qualità dei servizi	SI

1.2 Indicare il numero di report periodici previsti/programmati nell'anno (in base ai regolamenti dell'ente o agli statuti degli organismi partecipati) e di report effettivamente prodotti:

	Report previsti	Report prodotti
a) Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	4	4
b) Controllo di gestione	2	2
c) Controllo strategico	1	2
d) Controllo sugli equilibri finanziari	3	16
e) Controllo sugli organismi partecipati	3	10
f) Controllo sulla qualità dei servizi	1	1

1.3 Sono intervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione?

NO

1.4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il grado di difficoltà incontrato per ciascuna tipologia di controlli:

	Criticità	Grado di difficoltà
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	NO	
b) Controllo di gestione	SI	Medio
c) Controllo strategico	SI	Medio
d) Controllo sugli equilibri finanziari	SI	Alto
e) Controllo sugli organismi partecipati	SI	Alto
f) Controllo sulla qualità dei servizi	SI	Medio

1.5 Indicare per ciascuna tipologia di controlli il numero di report ufficializzati nell'anno da delibere di Giunta o di Consiglio, il numero di azioni correttive avviate nell'anno a seguito dei report (tramite delibere di Giunta o di Consiglio) e il numero di unità di personale utilizzate - espresse in unità anno equivalenti (FTE Giuridico = numero persone x ore lavorate/36 x giorni lavorati nell'anno/365) per l'esercizio dei vari tipi di controlli:

	Report ufficializzati	Azioni correttive avviate	Unità di personale (FTE)
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	0	0	1
b) Controllo di gestione	2	7	2
c) Controllo strategico	2	0	1
d) Controllo sugli equilibri finanziari	16	0	1
e) Controllo sugli organismi partecipati	3	0	1
f) Controllo sulla qualità dei servizi	0	0	1

1.6 Sono intervenute modifiche nel sistema dei controlli interni in un'ottica di maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo?

SI

1.6.1 In caso di risposta affermativa, specificare a quali tipologie si riferiscono le modifiche:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

NO

b) Controllo di gestione

NO

c) Controllo strategico

NO

d) Controllo sugli equilibri finanziari

SI

e) Controllo sugli organismi partecipati

SI

f) Controllo sulla qualità dei servizi

NO

1.7 La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha formulato osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni?

NO

1.7.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione?

2. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato su tutti gli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI

2.1.1 In caso di risposta negativa, quali settori o tipologie di atti rimangono esclusi?

2.1.2 Sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri di regolarità tecnica attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa?

SI

2.1.3 Sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri in ordine alla regolarità contabile ed alla attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti comportanti impegni di spesa o diminuzioni di entrata?

SI

2.2 Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del Tuel, sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo?

NO

2.2.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'organo deliberante ha motivato adeguatamente le ragioni della mancata conformazione al parere?

2.3 Nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile?

SI

2.4 Che tipo di tecnica di campionamento probabilistico-statistico, opportunamente motivata, è stato adottato nel corso dell'anno, per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo?

Estrazione casuale

2.5 Gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo?

SI

2.6 Fornire i seguenti elementi informativi relativi al controllo di regolarità successivo:

a) numero di atti esaminati

588

b) numero di irregolarità rilevate

34

c) numero di irregolarità sanate

27

2.7 Con quale frequenza sono stati adottati i report?

Annuale

2.8 Oltre ai destinatari previsti dall'art. 147-bis, co. 3, TUEL, a quali dei seguenti soggetti sono stati indirizzati i report?

a) Responsabile Controllo di gestione

NO

b) Responsabile della trasparenza

SI

c) Responsabile per la prevenzione della corruzione

SI

d) Corte dei conti

NO

e) ANAC

NO

3. CONTROLLO DI GESTIONE

OMISSIS

4. CONTROLLO STRATEGICO

OMSSIS

5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

5.1. Il controllo sugli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati?

5.2. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

5.3. Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza:

	Soggetti	Frequenza
a) Organi di governo	SI	più di due
b) Direttore generale	SI	più di due
c) Segretario	SI	più di due
d) Responsabili dei servizi	SI	più di due

5.4 Indicare se sono state chieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario e se le stesse siano state anche disposte con riguardo ai seguenti ambiti gestionali:

Misure richieste Misure disposte

- a) gestione di competenza
- b) gestione dei residui
- c) gestione di cassa

5.5 Tra le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL, si è dovuto impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. b), TUEL?

5.6 È stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa?

5.7 Sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, del TUEL per il caso di insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute?

5.8 È stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del TUEL?

5.9 Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

5.9.1 In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

6. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 L'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati?

6.2 Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente?

6.3 Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazioni pubblica per le quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati?

6.4 Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate?

6.5 È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie?

6.6 È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie?

6.7 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali?

6.8 Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.l. n. 33/2013?

6.9 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di efficacia

b) di efficienza

c) di economicità

7. CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

7.1 L'ente ha effettuato analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi (in termini di prontezza [tempestività/adequazione dei tempi di risposta], coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi)?

7.2 Gli indicatori adottati rappresentano compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate?

7.3 Le rilevazioni sulla qualità dei servizi si estendono anche agli organismi partecipati?

7.4 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) accessibilità delle informazioni

b) tempestività della erogazione

c) trasparenza dei tempi di erogazione

d) trasparenza dei costi di erogazione

e) trasparenza sulle responsabilità del servizio

f) correttezza con l'utenza

g) affidabilità del servizio

h) completezza del servizio

i) conformazione agli standard di qualità

l) reclami e segnalazioni di disservizi

m) altro (specificare)

7.5 Gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza)?

7.6 Gli standard di qualità programmati nell'anno sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti similari in materia?

7.7 L'ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti (Interni e/o esterni)

7.7.1 In caso di risposta affermativa, indicare con quale frequenza l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti:

7.7.2 Indicare se la soddisfazione degli utenti è stata misurata, direttamente o per il tramite di organismi controllati, su tutti o solo su alcuni servizi:

7.7.3 Sono stati pubblicizzati i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti (anche se negativi)?

7.8 L'ente effettua confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni?

7.9 Sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (*stakeholders*) nella fase di definizione degli standard di qualità?

7.10 Rispetto all'anno precedente, l'ente ha realizzato un innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati?

Luogo e data di compilazione:

ANCONA

li

26/09/18

Il Responsabile

Il Sindaco

Nome

Valeria

Cognome

Mancinelli

Recapito telefonico

071 2222306

Indirizzo e.mail

valeria.mancinelli@comune.ancona.it